



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 10 (2018)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **13** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

2. Raffaele FAGIOLI

3. Davide BORGHI

4. Claudio SALA

5. Angelo VERONESI

6. Riccardo GUZZETTI

7. Micol MARZORATI

8. Giuseppe MAI

9. Antonio CODEGA

10. Giuseppe LEGNANI

11. Carlo PESCATORI

12. Davide NEGRI

13. Sara CILLO

14. Luisa GARBELLI

15. Anna Maria SIRONI

16. Alfonso INDELICATO

17. Francesco LICATA

18. Nicola GILARDONI

19. Ilaria PAGANI

20. Rosanna LEOTTA

21. Franco CASALI

22. Francesco BANFI

23. Davide VANZULLI

24. Pierluigi BENDINI

25. Simona PAPALUCA

PRESIDENTE : Raffaele **Fagioli** .

ASSESSORI presenti: Maria Assunta **Miglino**, Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**, Paolo

Strano ,Gianpietro **Guaglianone**..

APPELLO: *Presenti n. 22*

ASSENTI : Guzzetti (congedo), Marzorati (congedo), Cillo (congedo) .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno,

1. Delibera n. 47

Comunicazioni del Sindaco.

2. Delibera n. 48

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra l'Assessore Pierangela Vanzulli.

3. Delibera n. 49

Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

4. Delibera n. 50

Programma di intervento ai sensi art.5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Immobile in via Larga ,13 – proprietà Giulio Gianetti Onlus.

5. Delibera n. 51

Abbattimento barriere architettoniche – permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 40 c.3 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 per installazione di un ascensore esterno in via General Cantore,1.

Si allontana il consigliere Veronesi. **Presenti n. 21**

6. Delibera n. 52

Abbattimento barriere architettoniche – permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 40 c.3 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 ,per installazione di un ascensore esterno in via Manzoni,30.

Rientra il consigliere Veronesi. **Presenti n. 22**

7. Delibera n. 53

Piano Attuativo in variante al PGT ambito ATU b12 (via Dante Alighieri) – Adozione.

8. Delibera n. 54

Interpellanza presentata dal consigliere Indipendente Francesco Banfi sull'avvicinamento alla Città Metropolitana di Milano.

9. Delibera n. 55

Interpellanza presentata dal consigliere Indipendente Francesco Banfi sulle strategie di comunicazione.

10. Delibera n. 56

Interpellanza presentata dal consigliere Indipendente Francesco Banfi sul tema DASPO.

La seduta termina alle ore 22.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 47

Oggetto: Comunicazioni del Sindaco.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera, 13 settembre 2018, possiamo cominciare la seduta del Consiglio Comunale. Sono pervenuti tre congedi da parte dei Consiglieri Marzorati, Guzzetti e Cillo, in base alle norme del nuovo Regolamento possiamo accogliere due congedi, i primi due arrivati, quindi i Consiglieri Marzorati e Guzzetti risultano in congedo mentre il Consigliere Cillo risulta assente giustificato. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie, Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo, ha chiesto il congedo. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Cillo Sara, assente giustificata. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Bendini Pierluigi. Papaluca Simona. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale, sono presenti 21 (ventuno) Consiglieri più il Sindaco, la seduta è legale. Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori,

ai Consiglieri Comunali presenti e ai cittadini presenti in sala oltre ai cittadini che ci ascoltano tramite Radio Orizzonti e tramite la diretta streaming dal nostro sito comunale.

Possiamo cominciare con gli argomenti all'Ordine del Giorno, al primo punto sono previste: "Comunicazioni del Sindaco", che non ha comunicazioni da dare.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 48

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Pertanto passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede: l'"Approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari" della seduta del 28 di giugno 2018, se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, oltre a quelle pervenute via mail oggi da parte del Consigliere Casali, che sono state acquisite agli atti, i Consiglieri possono intervenire, diversamente passiamo alla votazione.

Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto pongo in votazione per alzata di mano l'approvazione dei verbali della seduta del 28 di giugno. Chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano, si astiene il Consigliere Bendini che in occasione del Consiglio era assente, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 49

Oggetto: Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede l'"Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale". Come sapete il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento, approvati tra maggio e giugno di quest'anno, prevedono l'elezione del Presidente alla prima seduta del Consiglio Comunale così come il Vice Presidente. In questa occasione l'elezione del Vice Presidente viene effettuata durante la prima seduta utile del Consiglio Comunale. Viene eletto il Consigliere che raggiunge la maggioranza assoluta dei voti, quindi nel nostro caso su 24 Consiglieri la maggioranza assoluta è di 13, nel caso non venga raggiunta questa maggioranza si procede al ballottaggio tra i due Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti durante la prima votazione. Ogni Consigliere può esprimere una sola preferenza. Se ci sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri il dibattito è aperto, prego.

Invito i Consiglieri Negri, Pagani e Pescatori per lo scrutinio, grazie.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Do lettura dell'esito della votazione. Consiglieri presenti 22 (ventidue), votanti 21 (ventuno) in quanto il Sindaco non ha ritirato la scheda, non ha partecipato alla votazione, hanno ricevuto voti: il signor Davide Borghi 12 (dodici), il Consigliere Francesco Banfi 8 (otto) e una scheda nulla, pertanto non si è raggiunto il quorum previsto si passa al ballottaggio tra i Consiglieri Borghi e Banfi.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Invito i Consiglieri Negri, Pescatori e Pagani per lo scrutinio, grazie.

Do lettura dell'esito della votazione del ballottaggio. Presenti 22 (ventidue) Consiglieri, votanti 21 (ventuno) in quanto il Sindaco non ha preso parte alla votazione, hanno ricevuto voti: il Consigliere Borghi 12 (dodici) e il Consigliere Banfi 9 (nove), pertanto il Consigliere Davide Borghi assume la carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Dobbiamo votare la delibera pertanto chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano. Siamo in fase di votazione, Licata.

(Segue intervento fuori microfono)

Lascio la parola al Segretario Generale per la spiegazione, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

L'articolo 15 comma 4 dice: "...nella medesima seduta del Presidente, il Consiglio elegge il Vice Presidente del Consiglio con voto segreto a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui nessun Consigliere raggiunga la suddetta maggioranza assoluta dei voti si prosegue, nella medesima seduta, attraverso il voto di ballottaggio tra i due Consiglieri che nella precedente votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Viene eletto il Consigliere che ottiene più preferenze".

(Segue intervento fuori microfono)

Come?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (PARTITO DEMOCRATICO)

Presidente, se le dà fastidio non intervengo, non è un problema, ho chiesto un minuto per fare una verifica, la verifica è stata fatta, Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei consigliere Licata, eravamo in votazione quindi non avrei potuto

darle la parola, nella delibera e nel Regolamento c'è scritto esattamente la stessa cosa, quindi ha avuto tutto il tempo e modo di leggerlo, informarsi, chiedere chiarimenti, per cui capisco che il Regolamento è nuovo per tutti e probabilmente, sicuramente sbaglierò anch'io, però interrompe la votazione quando il Segretario non ha opposto nessun tipo di divieto al proseguimento della seduta, mi sembra quantomeno provocatorio. Pertanto ripetiamo la votazione. Chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, di Forza Italia e il Consigliere Indelicato. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano, si astengono i Consiglieri: Casali, Banfi, Vanzulli, Bendini e i Consiglieri del Partito Democratico, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Votiamo l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Grazie, chi è contrario alzi la mano, non ci sono Consiglieri contrari, chi si astiene alzi la mano, si astengono i Consiglieri Casali, Vanzulli, Bendini e i Consiglieri del Partito Democratico, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 50

Oggetto: Programma di intervento ai sensi art. 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Immobile in via Larga, 13 - proprietà "Fondazione Giulio Gianetti ONLUS"

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Programma di intervento ai sensi dell'articolo 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Immobile in via Larga, 13 - proprietà 'Giulio Gianetti ONLUS'". Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera non abbiamo la possibilità di proiettare nulla, quindi domani troverete le proiezioni e le slides che avevo preparato per questa sera sul sito del Comune. Inizio con una precisazione relativamente al testo della delibera, a pagina 1 all'ultima riga vi è un mero errore materiale, proprio l'ultimissima riga ve si parla di "...ampliamento della zona soggiorno esistente al piano II...", non si tratta di piano II ma piano I. Ciò precisato l'intervento che viene realizzato presso la Casa Gianetti, di proprietà della Fondazione Gianetti, prevede l'ampliamento e la ristrutturazione degli stabili di proprietà appunto della Fondazione. Questi stabili sono posti su area appunto di proprietà della Fondazione, qualificata come "Sistema di attrezzature di interesse generale", proprio per questo motivo è necessaria una delibera consiliare per poter procedere, per avere il titolo ad ottenere le varie concessioni edilizie per l'ampliamento e la ristrutturazione della stessa. Questo intervento prevede due tipi di puntualizzazioni, prima di tutto su Casa Gianetti, che è l'edificio storico che ha un certo interesse, una certa rilevanza storica, qui viene creato un avancorpo di ingresso là dove ora c'è un ingresso con una semplice pensilina, verrà realizzata una sorta di veranda la cui realizzazione è comunque già stata autorizzata, o comunque esaminata dalle Belle Arti.

Per quanto riguarda il corpo più moderno, denominato "Soggiorno Biffi", che è il corpo staccato, qui gli interventi sono maggiori e prevedono un ampliamento di circa 150-200 metri quadri, proprio perché la richiesta e l'utenza suggeriscono un miglioramento, una miglioria alla struttura. Per la precisione gli interventi si concretizzano nell'ampliamento dell'ingresso, nella sala di accoglienza e adeguamento servizio igienico per gli avventori, posto al piano terra, con una conseguente di balcone terrazzo al primo piano.

La ristrutturazione dell'intero piano I per ricavare nuovi posti letto e ampliamento della sala da pranzo. Ampliamento della sala da pranzo al piano sottotetto, con modifica dell'attuale copertura. Creazione dell'ascensore esterno con rimozione dell'esistente, sottodimensionato. Staccato poi da questo corpo, verrà realizzato un locale caldaia esterno, un vano tecnico che risponde maggiormente alle esigenze della struttura. Si vede come la richiesta per Casa Gianetti è aumentata, quindi anche questa Giunta, tramite il Consiglio Comunale, ritiene essenziale e necessario supportare le esigenze di Casa Gianetti e dei suoi ospiti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione, è aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Penso che sia doveroso dare l'assenso a questa richiesta di Fondazione Gianetti, per il lavoro che fa da tantissimi anni su questo territorio e perché la richiesta è tesa al miglioramento del servizio e delle particolari condizioni degli ospiti presso la residenza degli anziani.

L'Assessore ha fatto cenno a un intervento sul corpo, quello storico, accennando che la Soprintendenza ha dato un parere positivo, siccome in Commissione Urbanistica mi sembrava che il parere sarebbe dovuto giungere, e siccome in delibera non si fa riferimento a questo tipo di problema, volevo capire se è giunta, se non è giunta e tutt'al più perché non c'è in delibera, perché in genere queste cose vengono segnate in una delibera giusto per lasciarne traccia per i posteri, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Lascio la parola all'Assessore Castelli per la risposta.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. In effetti la procedura è già iniziata, a breve verrà acquisito anche il parere, prima di rilasciare tutte le autorizzazioni a costruire, non vi è alcun motivo per credere che anche la Sovrintendenza non voglia supportare questo progetto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri? Dichiaro chiusa la fase di discussione. I Consiglieri possono fare la dichiarazione di voto, uno per Gruppo. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri pertanto passiamo alla fase di votazione, votiamo col sistema elettronico.

Manca un Consigliere che non ha ancora confermato la presenza e il voto. Manca la presenza di un Consigliere e il relativo voto. Va bene, tutto a posto, grazie. Do lettura dell'esito della votazione, presenti 22 (ventidue) Consiglieri, votanti 22 (ventidue), hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri e una sola astensione, si è astenuto il Consigliere Vanzulli del Movimento 5 Stelle pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 51

Oggetto: Abbattimento barriere architettoniche - permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 40 c. 3 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, per installazione di un ascensore esterno in via General Cantore 1

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare alla successiva delibera, al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Abbattimento barriere architettoniche - permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'articolo 40 comma 3 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12, per installazione di un ascensore esterno in via General Cantore numero 1". Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Anche in questo caso nessuna proiezione, troverete tutto sul sito. Siamo in via General Cantore al numero 1, è quell'edificio molto bello che si trova pressoché di fronte alla stazione centrale di Saronno. È un edificio che, secondo il nostro Piano Regolatore, ha un notevole interesse storico ed è inserito nell'ambito di prima espansione storica. Proprio per

questo motivo non è possibile, secondo il nostro Piano Regolatore, relativamente a quell'edificio, non è possibile modificare la sagoma, le distanze dal confine e la superficie coperta. Per questo motivo per la realizzazione dell'ascensore esterno è necessaria una deroga al Piano Regolatore che deve essere autorizzata dal Consiglio Comunale. Si tratta di un ascensore che verrà posto su un lato interno, pressoché interno diciamo, di questa bella villa, dalla strada è pressoché non visibile, si vede proprio appena appena e questo significa che non verrà deturpata la bellezza dell'edificio. Dal progettista è stata fatta una verifica relativamente alla possibilità di inserire, all'interno dell'edificio, l'ascensore in modo tale che la sagoma non venisse modificata, per le caratteristiche stesse dell'edificio, per la struttura e via dicendo, non è stato possibile progettare e collocare l'ascensore all'interno dell'edificio, da qui la necessità di collocarlo all'esterno, su una facciata quasi nascosta, pressoché nascosta alla via pubblica. La proprietà è una persona con disabilità che non ha possibilità, o comunque fatica a camminare, sono allegati i vari certificati medici, sono stati prodotti i vari certificati medici che attestano la difficoltà della proprietà a camminare, a fare scale e a muoversi per accedere all'interno dell'abitazione, quindi l'ascensore prevederà uno sbarco all'altezza di un metro da terra, proprio perché il piano di ingresso è un piano rialzato e poi ad ogni piano, salendo per tre piani, saranno realizzati i vari piani di sbarco. L'ascensore è in vetro con una struttura metallica che, ripeto, non deturpa l'estetica della facciata e rispetta tutte le norme di sicurezza necessarie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione, dichiaro aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Anche in questo caso credo che non ci sia nessun ostacolo ad utilizzare quello che prevede il nostro PGT e quindi ad approvare in deroga la costruzione di questo ascensore, per le particolari esigenze della popolazione anziana ivi residente. Mi sembra un atto dovuto da parte di tutto il Consiglio Comunale, siccome l'Assessore ha richiamato il

fatto che questo edificio è un edificio storico, chiedo se anche in questo caso debba intervenire la Soprintendenza oppure no, perché in delibera non c'è scritto nulla. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni, ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Io voterò a favore, volevo solo, visto che i documenti lo dicono, precisare che non è che non sia possibile costruire l'ascensore interno, non è dal punto di vista economico conveniente e la relazione, perché ci sono due relazioni, dell'architetto progettista dell'ascensore, di un ingegnere strutturista, che dice che le travi in cemento armato costruite nel 1920 hanno caratteristiche di sovrabbondanza, perché evidentemente ai tempi non c'era una grande esperienza, ed è estremamente oneroso intervenire e in ogni caso ci sarebbero dei problemi di sismicità, quindi altro intervento da quel punto di vista e un peggioramento dell'estetica dell'edificio, questo per precisione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali, ha chiesto la parola l'Assessore Castelli, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Per rispondere al Consigliere Gilardoni. Non c'è necessità di alcun parere o intervento delle Belle Arti, perché l'edificio ha un interesse in virtù del nostro PGT, è stato il PGT di Saronno che ha individuato quell'edificio come interessante per la città.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli, ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Volevo solo precisare quello che ha già detto l'Assessore Castelli, praticamente noi siamo a favore perché ci mancherebbe altro, il superamento delle barriere architettoniche è assolutamente una cosa da fare in tutto il Comune, per costruire ascensori per il superamento delle barriere architettoniche non serve sostanzialmente neanche chiedere un permesso, mentre invece per particolari esigenze, che non sono neanche state previste nel PGT, bisogna sostanzialmente passare dal Consiglio Comunale chiedendo una deroga.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi, non ci sono altri Consiglieri prenotati? Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che il Consigliere Veronesi abbia detto un'inesattezza, perché che il nostro PGT non preveda la soluzione di casistiche di questo tipo è sconfessato dallo stesso testo della delibera, che evidentemente il Consigliere non ha letto, perché ci sono: il PGT, le leggi regionali, le leggi nazionali che parlano esplicitamente di questa deroga, non è che questa sera la Maggioranza di questo Comune ha deciso di superare delle criticità del PGT, o di andare incontro a particolari esigenze, è la legge che lo prevede Consigliere Veronesi, mi dispiace, ha detto una cosa che non è corretta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Franco Casali, Tu@ Saronno. Il Consigliere Gilardoni mi ha anticipato, comunque dicendolo senza conoscere in maniera approfondita la normativa, è chiaro che se si costruisce un ascensore all'interno c'è un processo di approvazione, ed è estremamente semplice, se si fa all'esterno, si altera la struttura e l'estetica dell'edificio, si fa, presumo, volumetria e quindi è questo il motivo per cui è richiesta l'approvazione del Consiglio Comunale, questo è quello che intendo io e ho capito, se non è così ditemelo, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Solo per specificare che non è così come dice il Consigliere Casali, mi dispiace, nel senso che in tutto Saronno vediamo che le case, diciamo quelle più vecchie, dal 1901 in poi, fino agli anni '20-'30, quando bisogna costruire degli ascensori esterni, gli ascensori esterni vengono fatti semplicemente mandando, sostanzialmente, una lettera in comune per dire: "Guardate che stiamo facendo questa cosa", non è necessario, ma neanche per la facciata, perché non si sta aumentando il volume, è un ascensore, è un servizio, non è un aumento di volume, allora sarebbe un aumento di volume anche gli scivoli per far entrare le carrozzelle all'interno dei palazzi, non è un aumento di volume. Qui si sta semplicemente dicendo che il PGT ha messo dei vincoli, molto stringenti, anche a case comunque antiche, o comunque vecchie, come le volete chiamare, di particolare pregio architettonico, mettendo un vincolo su tutta la sagoma anche quella che non si vede dall'esterno. Si sarebbe potuto prevedere all'interno del PGT ma non ne facciamo una colpa ovviamente, quando si scrive un regolamento c'è sempre qualche problema di cui non si è tenuto conto, la deroga è prevista per qualsiasi atto di un regolamento comunale, e la deroga può essere data solo dal Consiglio Comunale, per cui per qualsiasi regolamento, se si discute di una deroga, la deroga deve essere data dall'organo che la approva, e siccome

il regolamento in questo caso, il Piano di Governo del Territorio in questo caso era stato approvato dal Consiglio Comunale, l'unico Ente che può dare la deroga è il Consiglio Comunale, ma non è previsto esplicitamente nel PGT che ci sia una particolare deroga per gli ascensori, no, semplicemente non era stato previsto, non ne vogliamo fare una colpa perché ci mancherebbe altro, non si poteva prevedere tutto, si sarebbe potuto prevedere magari che per gli edifici storici che non avevano un affaccio verso la strada, si potevano prevedere anche delle strutture di servizi come gli ascensori, ben sapendo che poi in tutto il Comune quando si costruiscono degli ascensori per superare le barriere architettoniche, o degli scivoli per superare le barriere architettoniche che possono essere le scale, o i piani in più di scale da fare a piedi, tutti li fanno esterni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi, dichiaro chiuso il dibattito, passiamo alla fase di votazione, anche in questo caso votiamo con sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue), votanti 22 (ventidue), hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri, nessun no e ha votato astensione il Consigliere Vanzulli, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Votiamo per alzata di mano l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano, si astiene il Consigliere Vanzulli pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 52

Oggetto: Abbattimento barriere architettoniche - permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 40 c. 3 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, per installazione di un ascensore esterno in via Manzoni 30.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Abbattimento barriere architettoniche - permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'articolo 40 comma 3 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12, per l'installazione di un ascensore esterno in via Manzoni 30". Consigliere Veronesi?

(Segue intervento fuori microfono)

Può dirlo al microfono? Grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Mi devo assentare perché la legge prevede che non si possa partecipare né alla votazione né alla discussione per parenti e affini fino al IV grado.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi, pertanto i Consiglieri presenti per questo punto sono 20 (venti) più il Sindaco. lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Dunque siamo in via Manzoni 30, all'angolo con piazza Borella quindi proprio di fronte all'ospedale, anche in questo caso la proprietà ha chiesto di realizzare un ascensore esterno all'edificio, è necessaria la delibera del Consiglio Comunale per realizzare questo, proprio perché l'edificio è inserito in un ambito denominato ARU 3 che è l'ambito di riordino e riqualificazione urbana. Questo ambito prevede l'intervento sull'intero comparto, secondo il nostro PGT, ma non sul singolo edificio e quindi non il puntuale intervento su ogni singolo immobile, è necessario quindi derogare al PGT con una delibera. Viene realizzato in questo caso un ascensore esterno, posto sull'angolo dell'edificio, sull'angolo che si affaccia sul cortile quindi non è visibile se non per una piccola porzione all'ultimo piano. Si tratta di un ascensore, anche qui, in vetro con struttura in metallo, con due sbarchi che verranno realizzati sui ballatoi dell'edificio. In questo caso è richiesto l'abbattimento delle barriere architettoniche perché i proprietari, anch'essi, sono persone molto anziane, con difficoltà alla deambulazione. Sono state fatte le verifiche all'interno dell'edificio, e anche in questo caso il progettista non ha ritenuto realizzabile l'ascensore all'interno dell'edificio e quindi da qui è nata la decisione di realizzarlo su un angolo che si affaccia sul cortile interno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione, lascio la parola al dibattito dei Consiglieri, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Le richieste sono identiche a quella precedente, per cui credo che anche in questo caso il Consiglio Comunale debba dare la propria autorizzazione a questa richiesta in deroga, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Come per il punto precedente il nostro voto sarà favorevole, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Dichiaro... Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Franco Casali, Tu@ Saronno, grazie Presidente. Io mi asterrò perché, a differenza dell'altro caso, la documentazione prodotta non è così completa, cioè dell'impossibilità di costruire l'ascensore all'interno inoltre, mentre in via General Cantore è parzialmente mascherata, la vista dell'ascensore esterno, dalle piante e dalla posizione, in questo caso non ci sono piante davanti, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale e passiamo alla votazione, sempre col sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione, presenti 21 (ventuno) Consiglieri, in quanto il Consigliere Veronesi si è allontanato, hanno votato 21 (ventuno) Consiglieri, hanno votato sì 19 (diciannove) Consiglieri, si sono astenuti i Consiglieri Casali e Vanzulli, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Votiamo per alzata di mano l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano, grazie. Chi è contrario alzi la mano, non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano, si astengono i Consiglieri Casali e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti. Possiamo richiamare il Consigliere Veronesi in aula, grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 53

Oggetto: Piano attuativo in variante al PGT ambito ATUb12 (via Dante Alighieri) - adozione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Piano attuativo in variante al PGT ambito ATUb12 (via Dante Alighieri) - adozione". Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Per questa specifica deliberazione a maggior ragione verranno pubblicate sul sito le varie proiezioni, le slides, altrimenti risulta anche un po' difficile la comprensione. Ci troviamo in via Dante, nella zona sud-est della Città, in un'area compresa tra via San Solutore, via Piave, via Dante, nei dintorni del viale Lombardia. Siamo in un Ambito di Trasformazione Urbana denominato appunto ATUb12, dove vi è sostanzialmente un'area dismessa, c'è un grosso capannone che raccoglie materiale e una piccola villetta completamente disabitata, quindi questo intervento, questo Piano Attuativo prevederà l'abbattimento di questi due edifici e, vabbè, il resto dell'area è già completamente libera. Verranno realizzati due edifici di 6 piani fuori terra, di cui i piani terra verranno destinati ad attività non residenziale, invece i rimanenti piani saranno abitazioni. Il Piano Attuativo prevede che vengano realizzati dei parcheggi che verranno utilizzati dalle varie attività commerciali, rimarranno in proprietà dei privati, però saranno utilizzati dal pubblico, quindi diventeranno ad uso pubblico. Verrà poi realizzato anche un ulteriore parcheggio, con un

camminamento che dalla via Dante porta a un parco, ad oggi già esistente, che si affaccia sulla via Solutore. Questo camminamento e questi parcheggi verranno ceduti al Comune di Saronno, e questo camminamento permette di rendere fruibile, ancor più visibile questo parco che è un po' intercluso e quindi poco utilizzato. Esiste solo un piccolo sentieruolo a sud che permette di affacciarsi ed entrare nel parco, ma è poco visibile e quindi insomma non è molto utile. Con questo intervento sarà possibile collegare la via Dante con il parco e verrà poi, in questo ambito, riqualificata la pensilina alla fermata dell'autobus. Questo in sintesi la realizzazione del piano. La proprietà è altresì proprietaria di un parco, che ad oggi è già mantenuto dal Comune, in via Gobetti nel quartiere Prealpi, si tratta di un parco di oltre 4.000 metri quadri che verrà ceduto alla proprietà pubblica e la capacità volumetrica verrà portata in questo Ambito di Trasformazione Urbana, quindi verrà portata in via Dante. In questo modo sarà possibile appunto realizzare i due edifici sulla via Dante, sull'ATUb12, infatti l'ATU può accogliere trasferimenti volumetrici ulteriori, rispetto all'indice volumetrico che gli è proprio, è stabilito dal PGT, secondo la scheda inoltre, poiché il Piano Attuativo prevede la cessione appunto del parco di via Gobetti, tale cessione prevede un aumento dell'indice volumetrico, questo implica la deroga al PGT e implica una delibera del Consiglio Comunale. Con questa riqualificazione dell'area dismessa dunque si dà vita a un'area che ad oggi è pressoché abbandonata a sé stessa, si rivitalizza quella zona, quel quartiere, ma soprattutto è stato possibile con questa operazione far sì che il parco di via Gobetti divenga patrimonio pubblico. E' un bel parco, ben mantenuto, vicino alle scuole e in una zona prestigiosa di Saronno. Inoltre anche il parco che è lì, prossimo a via Dante, e confina anche con la via San Solutore, sicuramente con questa operazione verrà riscoperto dai saronnesi poiché è più facilmente accessibile.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione, è aperto il dibattito, ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Non è stato spiegato in Commissione, o meglio è stato detto che non c'è documentazione in proposito, per capire come mai il parco, di fatto è già pubblico oggi, cioè è stato edificato, mi sembra, tra gli anni '70 e '80, io abitavo lì vicino, c'erano i calcinacci, il Comune è intervenuto, o il privato è intervenuto, ha messo delle piante, ha ripulito e ha messo delle attrezzature di arredo urbano. Quindi, che un'Amministrazione Comunale, non è questa di sicuro, passata, sia intervenuta su un terreno privato, spendendo dei soldi senza avere un qualche accordo, mi sembra piuttosto strano, quindi sarebbe il caso di trovare quella documentazione. Io sono favorevole che rimanga, ovviamente, il parco e venga ceduto e diventi un parco pubblico a tutti gli effetti, anche con la proprietà dell'Amministrazione, non sono favorevole all'aumento della volumetria per cui è richiesta l'approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT, quindi voterò contrario, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Io vorrei fare un diverso ordine di considerazioni, rispetto a quanto ha detto il collega Casali. Prima di tutto su questo punto c'è da soffermarsi un pochino di più che per quanto riguarda gli altri, perché si tratta di interventi di notevole spessore perché qui io vedo, ho visto a casa nelle immagini spedite, che ci sono due palazzi che sporgono dal piano per ben 6 piani. Ora, premetto che io non ho una visione imbalsamata della Città, per cui non bisogna costruire niente, assolutamente no, anzi trovo anche perfettamente legittimo che delle coppie vogliano acquistare delle case nuove e non case più vecchie, ristrutturate. Quello che mi colpisce sempre però in questi casi, è che manchi ogni considerazione di natura estetica, e quando parlo di natura estetica non mi riferisco a leziosaggini quali il colore delle mattonelle, cromatismi e cose di questo genere, mi riferisco per esempio, soprattutto a questioni di proporzioni di questi manufatti rispetto a quelli che sono circostanti, questo tipo di osservazioni, nella copiosissima documentazione inviataci, io l'ho cercata ma non l'ho trovata, mancava persino, ma forse c'è una ragione tecnica e qualcuno me lo spiegherà,

il parere della Commissione Paesaggio, a meno che io non l'abbia notata ma ci fosse. A proposito, circa la Commissione Paesaggio, io devo fare una domanda, ma esiste veramente? Perché, scusatemi, a me pare che agisca in automatico, cioè io non ho mai visto un parere negativo da parte della Commissione Paesaggio e, siccome non voglio mettere in imbarazzo nessuno, io mi guardo bene dal chiedere i verbali di questa Commissione, perché non vorrei trovarli molto sintetici quindi, tenuto conto di quello che ho detto e di quello che ho già detto in altre circostanze, e cioè che bisognerebbe valutare anche questi aspetti, poi detto questo, qualcuno potrebbe dire: "Ma dicci cosa ne pensi esteticamente", non è importante quello che penso io, sarebbe importante farci una discussione sopra. Gli edifici sono come quasi tutti quelli che costruiscono adesso, né belli né brutti, "senza 'nfamia e senza lodo" direbbe il poeta, circondati da orribili file geometriche di alberelli, collocati allo stesso numero di centimetri, anzi di millimetri, l'uno dall'altro. Considerata questa mancanza di riflessione, ma considerato anche che non ho nulla contro il progetto in sé stesso, preannuncio una dignitosa astensione sul punto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Io volevo porre una domanda che mi ha anticipato il Consigliere Casali, se ho capito bene è la medesima, cioè nel senso, volevo chiedere, il parco di via Gobetti, se non sbaglio, attualmente, da che io ricordi, ci sono stato un po' di volte, è comunque attrezzato dal Comune quindi è un parco pubblico aperto all'uso pubblico, che tipo di convenzione o di rapporto giuridico regola l'utilizzo del parco, e quindi la manutenzione che è ad opera del Comune, con la proprietà che invece è di un soggetto privato, e invece volevo chiedere un chiarimento, se ben ho capito, sulla documentazione che ci è stata fornita, quando c'è il parere del settore Ambiente Urbanistica Lavori Pubblici sulle opere a scomputo, che sono indicate quale "a scomputo", viene indicata una voce che era fatta dalla proprietà a scomputo delle opere, cioè quella della fornitura e della modellazione della terra di coltivo, è stata sovrastimata e quindi la stimava la proprietà o il tecnico della proprietà in 10.000,00 e

rotti Euro e invece il Comune ritiene congrua una minor somma di 1.700,00 Euro, se ben ho capito perché poi il totale delle opere portate nel computo metrico del professionista lo ritrovo nella bozza della convenzione, e quindi il delta di differenza il Comune dice: "non lo monetizzo ma mi fai delle migliorie che io ritengo, stimo che queste migliorie siano di valore equivalente al delta di differenza", è così? Cioè la logica del... se ben ho capito, volevo solo una conferma di ciò, perché... grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Molto stringato. Ho una richiesta da fare, parlando per quanto si parlava, fondamentalmente, dell'area di parcheggio lasciata a privato a uso pubblico, si parlava a usufrutto di quelle che sono, fondamentalmente, i fabbricati lasciati come le attività commerciali. Se non erro però la destinazione d'uso, e chiedo conferma, dovrebbe essere artigianale e non commerciale. La perplessità invece, ecco, io ho delle forti perplessità sull'aver uno stabile ad altezza di 5 piani comunque laddove abbiamo fabbricati, in tutta la zona, di circa 2-3 piani. I piani vanno forse 6-7 piani poco più in là, verso la Saronno-Monza fondamentalmente, e per questo motivo, tra l'altro andando a passare la volumetria, stiamo parlando sostanzialmente di dare due terzi del piano lo concediamo proprio in deroga, mi asterrò da questo, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Lascio la parola all'Assessore Castelli per le risposte, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Riguardo all'altezza degli edifici, in zona ci sono, in quella zona ci sono

degli edifici di 6-7 piani non sono questi gli unici, certo non sono tutti accrocchiati lì attorno, sono comunque nella zona. Per quanto riguarda la Commissione Paesaggio, Consigliere Indelicato, esiste, si riunisce una volta ogni quindici giorni, una volta ogni tre settimane nel settore Urbanistica, di solito il martedì alle 18.30, i verbali esistono e sono a disposizione, c'è un registro, esatto. Per quanto riguarda il parco di via Gobetti, le amministrazioni precedenti avevano stipulato un contratto di comodato, in virtù del quale veniva realizzata la manutenzione, a seguito dell'approvazione di questo Consiglio Comunale diverrà di proprietà pubblica e quindi, diciamo, non si pone più il problema, ecco, si risolverà il contratto di comodato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Lascio la parola all'architetto Stevenazzi, prego.

SIG. MASSIMO STEVENAZZI (Dirigente settore Urbanistica e Edilizia privata)

Per quanto riguarda le opere a scomuto, devo dire che noi prevediamo sempre nella convenzione, adesso non mi faccia citare l'articolo a memoria perché non lo so, però prevediamo sempre una clausola abbastanza evidente, dove il computo metrico finale delle opere che effettivamente scontiamo, che avverrà solo una volta eseguiti i lavori, quindi quello che abbiamo oggi è un'indicazione abbastanza precisa, ma non sarà il conto definitivo che viene fatto sul progetto esecutivo, che è improntato a questa cifra cioè non può superare questa cifra, ma potrebbe anche diminuire nel momento in cui, a consuntivo, le opere accertate col listino prezzi attuale, quindi anche se le realizzano tra 4 o 5 anni fissiamo questo listino, quindi è di convenienza per il Comune però c'è anche la traslazione dei tempi, quindi insomma ci sono degli elementi a favore e contro, è comunque una valutazione sul conteggio definitivo delle opere effettivamente eseguite. Faccio notare che in questo caso siccome l'area è tutto sommato abbastanza urbanizzata, il valore delle opere a scomuto previsto, 58.000,00 Euro, tutto sommato è abbastanza limitato, esiguo, considerato che fanno una fermata del pullman, realizzano i parcheggi, fanno l'accesso come ha spiegato l'Assessore, danno accesso a

un'area verde, è un ex deposito di un'impresa edile e 58.000,00 a fronte di un onere complessivo intorno ai 180.000,00 Euro come avrete letto nella delibera, rappresenta un terzo per urbanizzare un'area che non è piccola perché sono quasi 4.000 metri anche questa, quindi diciamo in ogni caso, se la preoccupazione è che cosa scontiamo? Sconteremo solo quello che salta fuori dal progetto esecutivo che non può essere superiore però della cifra approvata oggi in Consiglio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'architetto Stevenazzi, ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Franco Casali, Tu@ Saronno, grazie Presidente. La mia domanda con l'invito a trovare la documentazione per il parco di via Gobetti, è semplicemente perché in sede di Commissione si è detto che non c'era, quindi evidentemente è stata trovata tra la data della Commissione e...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, è stato detto che non c'era documentazione, tant'è vero che io non avrei fatto la domanda, comunque se c'è un comodato d'uso siamo a posto, sono contento, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali, ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Che cos'era previsto dal Piano di Governo del Territorio nell'area ATUb12? Era previsto sostanzialmente che, essendo un'area di trasformazione edilizia venissero su dei palazzi, gli sono state

regalate delle volumetrie in più? No, se andiamo a vedere via Toti-via Gobetti, dove c'è il parco su terreno privato ad uso pubblico, anche in quel caso vediamo che il PGT aveva previsto che, qualora ci fosse una cessione, quel terreno maturasse una volumetria da poter spostare da un'altra parte, quindi semplicemente il proprietario di quel terreno cede tutto e chiede lo spostamento della volumetria. Questa volumetria poteva arrivare tutta nell'ATUb12? No, quindi siamo qui a discutere se concedere al privato di trasferire tutta la volumetria lì, oppure il privato decidere di non cedere tutta l'area di via Gobetti-via Toti, tenersene una parte ovvero quella che non può portare in ATUb12, per cui si poteva anche decidere di dire: "No, in ATUb12 non portare quella volumetria in più", la cessione resta su una parte, quindi ci cede non so, sparo una cifra, metà del parco, dico una castroneria non ho fatto i conti, e la volumetria che non genera quella zona non la trasferisce e resta lì. Quindi che cosa succede? Un domani quando dovrà fare qualche altra opera da qualche altra parte, trasferirà la sua volumetria da un'altra parte. A noi sembra, visto che il Consiglio Comunale deve sostanzialmente cercare di stabilire un equilibrio tra gli interessi pubblici e gli interessi privati, e il Consiglio Comunale viene chiamato sostanzialmente a determinare se è un interesse equilibrato quello di avere tutta l'area di via Toti-via Gobetti, a fronte del fatto di riconoscere, come previsto dal PGT, tutta questa volumetria che si può spostare, e spostarla sull'area ATUb12 considerando che comunque l'indice che viene accresciuto sull'ATUb12 consiste sostanzialmente di passare da 0,60, se non mi ricordo male, a 0,70 circa non è un aumento così elevato per cui, a nostro parere, l'Amministrazione ha ben fatto, equilibrando gli interessi pubblici con gli interessi privati, a permettere e a chiedere al Consiglio Comunale di permettere il trasferimento di tutta la volumetria da via Toti all'ATUb12, in via Dante Alighieri cioè dall'altra parte di Saronno, a fronte del fatto che il privato si impegna a: A) garantire che tutto il suo terreno in via Toti e via Gobetti viene ceduto completamente al Comune; B) del fatto di andare comunque ad aprire finalmente un accesso ben visibile al parco attualmente esistente di via San Solutore. In quella zona, in via San Solutore, non è che esistano palazzi, case di due piani e basta, ci sono diversi palazzi tant'è vero che per entrare nel parco di via San Solutore c'è un palazzo che dovrebbe avere circa 6 piani, un altro di 5 piani, poi lì vicino ci sono altri due palazzi mi sembra di 5 piani, più il piano interrato arriviamo sostanzialmente a 6, quindi è una zona dove, anche da PGT, era prevista la

costruzione di palazzi di volumetria di 0,60, quindi tutto legale si sposta, il Consiglio Comunale è chiamato sostanzialmente a decidere questo. Per quanto riguarda invece è bello, non è bello, cose di questo tipo, il Consiglio Comunale non è chiamato a decidere se è bello o non è bello un progetto ma semplicemente di autorizzare una deroga o non autorizzare una deroga, poi uno gli può piacere non gli può piacere, però è il privato che in questo caso può avere la possibilità di decidere o meno di come fare il suo edificio, perché il PGT non prevede dei vincoli di facciata o di altra natura in questa zona particolare, o comunque nei Piani di Attuazione. Ad esempio il Piano di Attuazione, quello di via Pusterla, dove sostanzialmente il privato ha potuto fare come gli è piaciuto fare, per cui il PGT non prevede che il Consiglio Comunale possa esprimere un parere sulla bellezza o meno di un palazzo, poi ognuno è libero di discutere, di parlare, di dire quello che vuole in merito alla bellezza, al decoro o quanto altro, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Mi è capitato casualmente di scaricare il testo della delibera due volte, e ho notato che ho scaricato due delibere che hanno un testo differente, allora, può succedere tutto, che ci siano pubblicati a disposizione dei Consiglieri due testi differenti, la necessità, la trasparenza, il rapporto tra le forze politiche indicherebbe che il Presidente del Consiglio Comunale informasse che è stato sistemato il testo della delibera con delle leggere variazioni, sono variazioni banali perché sennò avrei reagito in una maniera diversa, però lo faccio presente perché questa cosa è opportuno che non accada più, senza che il Consigliere lo sappia. Sul tema in questione, allora, siamo di fronte a un'Area di Trasformazione, così come chiamata dal PGT approvato nel 2013, e siamo di fronte a uno strumento attuativo approvato da molte città, soprattutto nel Nord Italia, che prevede il discorso della trasformazione di alcuni ambiti dotati di volumetrie, ma che possono avere delle valenze pubbliche importanti, vedasi l'area verde di via Gobetti, per evitare che queste aree

vengano costruite e quindi trasferire la volumetria di quelle aree su altre, dove l'impatto urbano è minore. Io credo che siamo in uno di questi contesti, nel senso che permettere di trasferire 400 metri quadri nell'edificio di prossima realizzazione in via Dante Alighieri, e di mantenere a verde, e quindi diventare proprietari come Amministrazione Comunale, dell'area di via Gobetti tanto usata dai bambini del quartiere, sia assolutamente una questione corretta che questo Consiglio Comunale deve, a mio giudizio, approvare, in funzione di un PGT che prevedeva questo tipo di possibilità. Io sono contento che Veronesi questa sera dica: "Usiamo questo strumento che il PGT ha previsto" anche se la Lega in quel caso votò contro, ma fa niente, oggi la Lega governa e quindi ha trovato utile che quel provvedimento fosse inserito nel PGT che stasera ci permette di portare alla proprietà pubblica un parco in via Gobetti, e incastrare, utilizzare meglio il parchetto di via San Solutore, anche se mi piacerebbe che il dibattito politico, sul discorso del parco di via San Solutore, valutasse meglio se quel parco, incastrato dentro delle villette, dei palazzi e quant'altro, poco raggiungibile se non dai proprietari residenti in quelle case, rappresenta, nel momento in cui venisse messo in un contesto di più ampio utilizzo, un rischio piuttosto che un'opportunità. Sarebbe un bel dibattito politico anche perché l'Amministrazione, d'altra parte, sul discorso di togliere spazi verdi ai bambini della Pizzigoni, dell'area piscina, piuttosto che su una riqualificazione, stravagante direi, nell'area di via Petrarca, ha degli atteggiamenti che definirei ondivaghi, per cui o si decide una cosa, che il verde è il verde per tutti, o si decide un'altra cosa, che il verde lo facciamo ma poi non lo utilizza nessuno e quindi lo recintiamo perché rappresenta un rischio, e da qui mi piacerebbe che ci fosse un dibattito ma purtroppo i tempi del Regolamento non lo permettono. Sicuramente è una riqualificazione dell'area, sicuramente in Commissione ho già avuto modo di dire che secondo me ci sono delle carenze sotto il profilo della monetizzazione di alcune aree, ovvero della mancata realizzazione di posti auto, che rappresentano un problema per il futuro, perché i posti auto sappiamo che nel 1960 erano un mezzo per abitazione, adesso se non ne fai due per abitazione sei quasi carente, non dico dal punto di vista normativo ma dal punto di vista della realtà delle cose, per cui mi piacerebbe che la politica affrontasse il problema guardando avanti e non guardando indietro. Mi riallaccio anche al problema delle auto perché lungo la via Dante ci sono oggi 10 posti auto, nel disegno presentato ne rimane uno solo per cui se voi

andate a vedere c'è la fermata del bus e ci sono 10 posti auto, nel nuovo progetto c'è la fermata di bus e 1 posto auto, per cui vuol dire che noi togliamo 10 posti auto a vantaggio di quelli che abitano nella via, li mettiamo dentro all'interno dove c'è la zona, chiamiamola artigianale tanto per intenderci, ma che di fatto saranno più ad utilizzo delle attività artigianali, per cui io chiedo che questa cosa venga valutata in termini di progetto esecutivo, come credo...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere concluda.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Sì, vado a prendermi qualche spazio in più come il collega Veronesi, se me lo concedi, finisco, come credo che la valutazione fatta sull'estetica di Indelicato non possa essere buttata via dicendo: "Il Consiglio Comunale non parla di estetica, di bellezza o quant'altro perché sono cose soggettive", però io credo che nel momento in cui il progetto diventerà esecutivo, la Commissione Paesaggio possa e debba intervenire perché il famoso bello e il famoso parco recuperato abbiano comunque un contesto a livello urbanistico che, ancorché fatto di 5 piani, quello di fianco ce ne ha 6 per dirci, possa impattare diversamente rispetto a tutto quello che è l'aspetto. L'ultima cosa...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Velocissimo, perché nelle delibere di una volta si metteva il calcolo degli oneri di urbanizzazione all'interno della delibera, oggi il calcolo di come si arriva al totale degli oneri di urbanizzazione nella delibera non c'è, è in un allegato, a firma del progettista, e dopodiché mi viene anche da dire:

"Se quei soldi, che sono stati valutati dall'Ufficio Opere Pubbliche come non corretti rispetto al costo al metro quadro, noi questa sera di fatto quelli lì non ce li abbiamo dentro negli oneri, invece nella delibera dovevamo recepire che non erano 98.000,00 da versare ma erano 106.000,00 quel diavolo che era", cioè questa cosa per me non è corretta da un punto di vista dell'informazione né ai Consiglieri, né alla Città e quindi la giudico poco trasparente, chiedo che nelle prossime delibere si ritorni a fare quello che si è sempre fatto, ovvero che nel testo della delibera vengano messe le quantità con le moltiplicazioni e tutto quello che deve essere messo, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni, ha utilizzato 3 minuti oltre al tempo a lei consentito, per cui sono ampiamente di manica larga. Ha esordito nel suo intervento citando la mancata trasparenza da parte mia, apprendo questa sera che sono state caricate due versioni differenti della delibera, mi sono informato in questi minuti, mi è stato spiegato come è andata la faccenda, alla mattina presto la signora Masino ha caricato sul portale i documenti, ma il documento firmato dal dirigente del settore è stato consegnato successivamente, la signora Masino li ha prelevati dal sistema informatico senza sapere che non era quello definitivo, o quantomeno quello firmato. Se ci sono sostanziali differenze ce le può evidenziare, se non ci sono differenze il problema non si pone.

(Segue intervento fuori microfono)

Bastava avvisare.

(Segue intervento fuori microfono)

Avrebbe potuto, il Consigliere Gilardoni, cortesemente contattare gli uffici o il sottoscritto per segnalare la cosa senza fare la piazzata in Consiglio Comunale. Lascio la parola al Consigliere Vanzulli, prego.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. il mio intervento è per fare la dichiarazione di voto su questo punto all'Ordine del Giorno, il mio voto sarà contrario perché questa variante al PGT è una variante che comporta, come già è stato ampiamente detto, il concedere oltre quello che le

regole attuali, che ci ha dato questo Consiglio Comunale per la nostra Città, permettano di ricevere da parte di un fondo di queste volumetrie, e quindi stiamo andando a concedere, in una variante che ha in sorta una deroga per questo attuatore, di poter andare a edificare oltre quello che sarebbe il consentito da queste regole, pertanto io non sono mai favorevole alle varianti o alle deroghe, eccezion fatta per casi chiaramente di buon senso particolare come magari quelli precedenti, dove può avere una logica. Entrando invece nel merito proprio del Piano Attuativo, diciamo che in una Città come Saronno che è altamente edificata, vedere in una zona che, seppur una zona già con suolo consumato perché c'era comunque già su dei locali a magazzino, e andare a vedere edificare due palazzoni di 6 piani anch'io, come qualche affermazione dei precedenti Consiglieri, non sono di certo contento di vedere dei palazzoni di quelle dimensioni e di quelle altezze, se pur ve ne sono qualcuno edificato molti anni orsono, però c'è anche una zona, una parte di edilizia in quella zona di Città che invece è molto più bassa ed è forse un po' più coerente, e quindi questo maggiore sfruttamento del consumo del suolo e sicuramente questa palazzina qua non so Saronno fino a quanto abbia bisogno di nuove costruzioni e di queste dimensioni, per cui sicuramente voterò contro a questa delibera, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Vanzulli, ha chiesto la parola l'Assessore Castelli, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie. Per rispondere al Consigliere Gilardoni, gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nel dettaglio sono riportati nello schema di convenzione, che è un allegato della delibera e precisamente all'articolo 6 "Urbanizzazione primaria" e articolo 7 "Urbanizzazione secondaria", sono dettagliati.

(Segue intervento fuori microfono)

No, ci sono i conti.

(Seguono interventi fuori microfono)

Nella convenzione.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi per il secondo intervento, ha 3 minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Prendiamo atto del fatto che ci siano dei Consiglieri che pensano di non poter cambiare un indice che è stato dato dal PGT in maniera completamente arbitraria, e senza tenere conto del fatto che poi se bisogna trasferire una volumetria prevista dalla cessione di via Toti, sostanzialmente che cosa sarebbe successo? Sarebbe successo che il proprietario di quell'area avrebbe deciso di cedere solo una parte di via Toti e via Gobetti, e quindi l'altra parte sarebbe rimasta del privato e la parte ceduta sarebbe diventata del Comune, quella parte ceduta avrebbe portato una volumetria in più che sarebbe stata spostata all'interno dell'ATUb12 come da previsioni del PGT, non sarebbe neanche arrivato in Consiglio Comunale perché non ce ne sarebbe stato bisogno, perché era tutto secondo PGT e quindi adesso, se non avessero trovato un'Amministrazione che fosse stata disponibile a dire: "Va bene, a fronte del fatto che ci date tutta l'area di via Toti e via Gobetti vi riconosciamo tutta la volumetria sull'area di via Alighieri", sostanzialmente oggi, se ci foste stati su voi dell'Opposizione, sarebbe stata solamente una parte dell'area di via Toti ceduta al Comune e l'altra mantenuta dal privato, e su via Alighieri sarebbero stati costruiti due palazzi di 5 piani anziché di 6, ma sostanzialmente sarebbe stato fatto su lo stesso perché il PGT prevede questo, quindi, giusto per mettere le questioni come stanno e senza fare tanti giri di parole.

Mi stupisce poi che su un orario di un'ora, due ore di differenza di caricamento segnalato dal sito? perché è possibile anche vedere quali sono i files cancellati e non cancellati mi pare, sostanzialmente un'ora di differenza? Assurdo, ci siano queste lamentele di mancata trasparenza quando l'Amministrazione precedente faceva fatica a far avere una copia stampata di qualsiasi atto di urbanistica, questa cosa mi stupisce tantissimo, perché è incredibile che un'Amministrazione come questa, assolutamente trasparente,

venga attaccata perché? Per la trasparenza, ma non avete nient'altro da dire, siete proprio alla frutta...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi concluda, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

E poi mi si viene a dire che sono intervenuto per più tempo, 30 secondi, mi confermi Presidente? 30 secondi in più a fronte di un intervento di 30 minuti in più, di un ordine di grandezza maggiore, e mi si venga pure a rinfacciare i 30 secondi in più in questa maniera? Va bene, siamo veramente alla frutta. Comunque complimenti all'Amministrazione perché finalmente aree dismesse vengono recuperate, finalmente i parchi vengono riaperti al pubblico, finalmente abbiamo un parco nuovo, vicino alla Club House vi invito a visitarlo, bellissimo, gestito dal privato non c'è una scritta proprio perché è curato e mantenuto dal privato e viene chiuso in orari serali, non è sporco non è stato distrutto come tutti gli altri parchi. Questa Amministrazione che sta investendo nei parchi e nei giochi pubblici come mai nessun'altra Amministrazione prima di adesso, e veniamo accusati pure di distruggere dei parchi, mi si dicano quali se non quelli nella vostra testa.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi, ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, grazie Presidente. Io non sono d'accordo con molti degli interventi che sono arrivati dai banchi dell'Opposizione questa sera, in particolare alcune giustificazioni ad alcune astensioni, è vero che c'è un Regolamento, è vero anche che, come da legge e come da Regolamento, si deve sottoporre al Consiglio Comunale una decisione, ora, tra far saltare un accordo perché il parametro da 0,6 passa a 0,7, premetto che lo spostamento delle volumetrie è

previsto dal PGT, escursus politico, PGT a cui noi nel 2013 avevamo votato contro, in quanto ovviamente tutto il pacchetto così com'era non ci andava bene, poi alcune cose possono essere buone, altre meno buone, e abbiamo già avuto modo di parlare approfonditamente anche nei Consigli Comunali che si sono succeduti negli anni.

Mi sorprende poi il bipolarismo del PD sui posteggi, cioè nel senso, arrivare a chiedere addirittura: "Bello gli oneri a scomuto, va bene la fermata del bus però peccato che, allora, se facciamo la fermata del bus togliamo dei posteggi e i posteggi che vengono fatti non sono a sufficienza" quando a distanza di pochi mesi fa, in altri Consigli Comunali, ci si dice: "Eh no, non si può fare l'area posteggi perché, attenzione, noi dobbiamo cospargere di verde tutta la Città". Allora, due pesi e due misure, teniamo una linea politica che sia coerente almeno nel corso dei mesi, non dico degli anni. Un'operazione che ovviamente va a impattare su un quartiere in forte trasformazione negli ultimi anni, sono stati fatti molti interventi, qualche residente ovviamente potrà lamentarsi perché avere una palazzina nuova di fronte casa potrebbe non essere bella, qualcun altro sarà contento perché avrà l'accesso a un parco che oggi è difficilmente raggiungibile, e soprattutto di sera e d'inverno non è nemmeno troppo bello. Io ci trovo dei grandi vantaggi in questa operazione, per i cittadini ovviamente, a partire dalle opere a scomuto e qui, vabbè, il mio voto sarà favorevole, ovviamente faccio una richiesta all'Assessore e ai tecnici e funzionari del Comune, molte volte si fanno, come spiegavano prima, si ricorre alle opere a scomuto però queste opere a scomuto devono essere sorvegliate da qualcuno, bisogna che venga controllato chi le realizza, e soprattutto io mi domando se ad oggi sia prevista quella che gli inglesi chiamano "Time table", non me ne voglia il Consigliere Indelicato, la tabella dei tempi quando vengono fatti i lavori, ne abbiamo parecchi, in giro anche per Saronno, di opere a scomuto che purtroppo sono ancora aperte, e da diversi mesi, e non vengono chiuse creando dei disservizi, il mio auguro migliore appunto è quello che venga, anche con i voti dell'Opposizione, approvata questa variante questa sera, e poi, lato uffici comunali, controllare l'esecuzione delle opere a scomuto e i tempi della realizzazione, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi, ha chiesto la parola il Consigliere

Gilardoni, la invito a essere stringato e sintetico, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Evidentemente non sono capace di farmi capire, perché sia l'intervento del Consigliere Veronesi che quello di Borghi hanno completamente stravolto quello che io ho detto, e che vado semplicemente a ripetere. 1) nelle tavole di progetto, anzi nello stato attuale c'è una fermata del bus già presente, più 10 posti auto lungo la via Dante, nello stato di progetto c'è una fermata del bus e 1 posto auto perché tutto il resto è sbarrato in disegni che non si capiscono, per cui io ho invitato l'Ufficio a fare un'analisi di questa cosa, per non sottrarre posti auto agli abitanti della via, non ho detto nient'altro Borghi ha detto tutt'altro.

Il Consigliere Veronesi parla di arbitrarietà, ma se lui 5 anni fa ha votato contro e oggi sta sfruttando quel PGT per portare a casa qualcosa di utile per la Città, vuol dire che qualche norma del PGT, visto che non posso pensare che le condividano tutte, perché hanno appena approvato il Piano del recupero dell'ex Fonderia Officine Saronnesi che è una schifezza, per cui mi immagino che non le approvate tutte, perché ve lo siete approvati voi, per cui se questa sera utilizzano questa cosa come fa il Consigliere Veronesi adire che se ci fosse stato un governo diverso dall'attuale, l'attuale Governo non avrebbe sfruttato questa opportunità per fare la stessa operazione, ovvero dare 400 metri quadri in più, cioè stiamo parlando di 400 metri quadri, un'inezia rispetto al diritto dell'attuatore perché quell'attuatore ha un diritto di edificare su quell'area "tot" metri cubi, il Consiglio Comunale questa sera gliene sta dando 400 in più perché porta a casa un'area che noi, presumo anche voi perché sennò non l'avreste portata, considerate fondamentale dal punto di vista dell'utilizzo per i bambini di quel quartiere, per le famiglie di quel quartiere. Per cui, chiarite queste due cose, io non sono né arbitrario né altro, mantengo una linea molto precisa che è quella del 2013 ma, siccome qui ci sono veramente tanti pasticci, e potremmo aprire un dibattito sulla trasparenza di questa Amministrazione, anzi facciamo un bel Consiglio Comunale dedicato alla trasparenza di questa Amministrazione e poi vediamo chi è trasparente, Consigliere Veronesi, noi ci asterremo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, il Consigliere Casali ha già fatto due interventi e non posso dare la parola, Consigliere Veronesi idem.

Riguardo alla trasparenza, Consigliere Gilardoni, i suoi rappresentanti in Commissione Trasparenza non sollevano mai nessuna perplessità, dubbio o problema riguardo alla trasparenza dell'Amministrazione, quando si chiede di fare delle proposte non arriva nessuna proposta, pertanto si valutano soltanto le proposte della Maggioranza dell'Amministrazione, quindi se lei ha un'idea di trasparenza differente, la comunichi ai commissari che frequentano sempre la Commissione e la porteranno all'attenzione della Commissione, grazie. Consigliere Borghi ha diritto per il secondo intervento.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Termino l'intervento precedente con altri due punti. La parte che riguarda, diciamo così, la parte estetica la demandiamo al...ovviamente io non posso oggi decidere se favorevole o contrario in base al bello o il brutto, il bello o il brutto lo demando ad altri, poi posso essere d'accordo o posso non essere d'accordo ma sono commenti e cose mie personali, per dire, se mi piace o no.

Per quanto riguarda la trasparenza ovviamente a me, boh, viene un po' da ridere, nel senso che probabilmente qualcuno non si ricorda cos'era successo prima del 2015 quando per chiedere dei documenti, per chiedere delle presenze, per chiedere le Commissioni, per chiedere informazioni su tante società partecipate dal Comune era un disastro e non si sapeva dove andare a pescarle, punto primo. Punto secondo, premesso che adesso tutte queste cose, se uno va in Comune le trova.

Punto secondo, abbiamo fatto la giornata della trasparenza, cosa mai fatta in precedenza, tutte le informazioni sono disponibili, carichiamo le delibere appunto utilizzando gli strumenti digitali che sono permessi, ovviamente ci sono alcuni errori, una volta capitava che il faldone da 500 fotocopie cartacee venisse erroneamente fotocopiato, e quindi bisognava provvedere a ristamparle ancora, ora io vorrei veramente anche capire a questo punto il concetto di trasparenza nelle teste dell'Opposizione che cosa intendono più

di questo, cioè la trasparenza cos'è, volete sapere se i Consiglieri Comunali o gli Assessori cos'hanno mangiato la mattina a colazione? Perché secondo me si arriva a questo punto tra un po'. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Consigliere Indelicato, secondo intervento, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Quanto sia importante, e non diversamente da importante la questione della bellezza lo dimostra la nostra piazza principale che è stupenda, per le proporzioni degli edifici, per la distanza tra gli edifici, ma è sconciata da un edificio che non ho bisogno di nominare, perché tutti sanno quale sia, e quindi c'è urgenza di un approccio a questo problema, come si possa fare tecnicamente non lo so, se aprire la Commissione Paesaggio ai Consiglieri, se fare sì che possano votare, mettere voce in capitolo, ma è assolutamente necessario che questo si possa fare altrimenti la nostra città diventa un patchwork di schifezze, di cose belle e di cose così così.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio io Consigliere Indelicato. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Solo per scusarmi con il Consigliere Gilardoni per quanto riguarda la mia parola "arbitrarietà", ma io intendo che per arbitrario sono scelte di numeri sostanzialmente a caso, cioè se noi avessimo preso la densità di abitante per...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Gilardoni cosa ci racconta? Prego.
(Segue intervento fuori microfono)
Come ha notato gli ho tolto la parola immediatamente.

(Segue intervento fuori microfono)

Prego, ci dica.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Il Consigliere Veronesi non doveva scusarsi per l' "arbitrarietà" ma per aver detto: "Siete alla frutta", grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente, dibattito molto interessante ma alcune precisazioni, Consigliere Vanzulli, questo piano, questa soluzione proprio limita il consumo di suolo, alzando di un piano gli edifici il Comune diventa proprietario di un'area verde che oggi non è del Comune e quindi la potrà garantire a verde, quindi a parità di superficie si fa un piano in più quindi si va finalmente in altezza e non si occupa suolo. Per quanto riguarda i parcheggi, verranno anche levati 10 parcheggi sull'asse della via ma ne verranno realizzati tra i 30 e i 40, sempre in superficie, a ridosso dell'ingresso del parco e a ridosso..

(Segue intervento fuori microfono)

treddici? 13 da una parte e poi ce ne sono altri 15 dall'altra.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Gilardoni, guardi, ho qui una tavola molto piccolina, si fa un po' fatica a contare, ma stando al ribasso, poco poco ne ho contati 26, arrotondando... secondo la (...) si arriva quasi a 40, facciamo una media di 30? Allora, una trentina di parcheggi quindi passare da 10 a 26, più quello che rimane su via Dante siamo comunque a 27 parcheggi, siamo comunque a più del doppio rispetto a prima, praticamente il triplo. Se questo non è dare attenzione anche a chi utilizza i veicoli, e poi, anche qui, si disincentiva, si vuole disincentivare con mille politiche l'utilizzo dell'automobile, non da parte di questa Amministrazione, eventualmente stiamo lavorando su questioni legate alla mobilità sostenibile, su tanti progetti ma comunque, in questo caso, i parcheggi vengono garantiti e oltretutto non saranno più tutti

sulla via ma saranno in aree più protette, quindi anche la manovra e tutto quanto andrà a inficiare meno sulla viabilità, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Il dibattito è concluso, passiamo alla votazione con sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione presenti 22 (ventidue) Consiglieri, hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri, i Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi Anna Maria della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, il Consigliere Papaluca di Forza Italia. Hanno votato no i Consiglieri: Casali e Vanzulli. Hanno votato astensione i Consiglieri: Banfi, Bendini, Gilardoni, Indelicato, Leotta, Licata e Pagani, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 54

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sull'avvicinamento alla Città Metropolitana di Milano.

DELIBERA N. 55

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sulle strategie di comunicazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sull'avvicinamento alla Città Metropolitana di Milano". Ha 3 minuti per l'illustrazione, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Il programma elettorale del Sindaco è chiaro, rinunciare all'ingresso nell'area metropolitana milanese, è in tal senso che il Consiglio Comunale al 27 ottobre 2016, con la delibera 58, stabiliva non solo la rinuncia all'adesione all'Area Metropolitana milanese, voluto dalla Maggioranza che sosteneva il Sindaco Porro ma anche l'interruzione di qualsiasi azione volta a far confluire il territorio del nostro Comune all'interno della Città Metropolitana. Mi preme ricordare a tutti come, stando all'articolo 42 del TUEL, "...il Consiglio Comunale è l'Organo di indirizzo politico e amministrativo", mi lascia quindi perplesso il criterio con il quale l'Amministrazione ha affidato l'incarico di realizzare una rubrica informativa e divulgativa della propria azione ad un quotidiano online preferito, in quanto agente specificatamente sulla Città Metropolitana. Perplesso che aumenta allo scorgere dell'impegno di spesa di poco meno di 10.000,00 Euro, in sostanza non vogliamo far parte dell'area metropolitana, prendiamo le distanze da tutto ciò che può essere area metropolitana, ma diamo 10.000,00 Euro per diffondere le notizie riguardanti le azioni dell'Amministrazione ad un media proprio perché agente nell'area metropolitana, vedo un enorme controsenso, una mossa che va contro le promesse della campagna elettorale e addirittura contro gli indirizzi votati dal Consiglio Comunale. E' un'azione dicotomica che dipinge l'Amministrazione e la sua linea politica più come un'Idra che ancora non ha stabilito quale sia la testa che comanda, chiedo pertanto all'Amministrazione di giustificare questa scelta, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Siccome anche la delibera all'ultimo punto all'Ordine del Giorno ha grosso modo lo stesso argomento e l'Assessore darà

una risposta unitaria sui due testi, se può illustrarci anche l'interpellanza relativa alle strategie di comunicazione, grazie. Ha sempre 3 minuti.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie. Tra i compiti di un'Amministrazione Comunale vi sono senza ombra di dubbio quello di comunicare l'attività amministrativa svolta, così come il promuovere gli eventi, aspetti che non sono tra loro necessariamente coincidenti nei target e nelle modalità. Nello specifico il Comune di Saronno è finanziato con soldi dei saronnesi, 4.636,00 Euro per una pagina sul magazine "Italia Più", 4.758,00 Euro per realizzare una campagna di comunicazione con "Tele Sette Laghi", emittente ritenuta capace di coprire gran parte del territorio regionale, 7.880,00Euro per avere una rubrica informativa e divulgativa delle attività e iniziative del nostro territorio su "Rete 55", indicata come capace di coprire tutta l'area della Lombardia e le aree geografiche limitrofe sia regionali che di parte della Svizzera, 9.760,00 Euro, dicevo prima, per realizzare una rubrica informativa sul quotidiano online "Affari Italiani", scelto poiché agente sulla Città Metropolitana di Milano e la sua area, nei contorni Saronno è pienamente da determina, si è inoltre ritenuto di dare incarico a figure di portavoce e addetto stampa e si sono impegnati: 12.444,40 Euro dal 1° marzo al 31 dicembre del 2017; 5.040,00 Euro dal I febbraio 2018 al 30 aprile 2018; 5.000,00 Euro dal 15 marzo 2018 al 15 settembre 2018 per un incarico di portavoce durante i fine settimana ed eventualmente anche riunioni serali; nel mese di luglio inoltre vi è stata anche la determina 611 del 4 luglio del 2018, non inclusa nella presente interpellanza, che conferisce l'incarico di addetto stampa dal I luglio al 31 dicembre 2018 per 20.740,00 Euro. L'Amministrazione Comunale di Saronno ha così impiegato 27.034,00 Euro per campagne informative varie e 43.224,40 Euro per addetti stampa, dunque sono state impiegate per la comunicazioni risorse economiche dei saronnesi per complessivi 70.258,40 Euro. Non più tardi di 10 giorni fa in un comunicato stampa, in risposta alla situazione di forte disagio in cui versa un italiano, saronnese, invalido al 100%, il Sindaco Fagioli dichiarava, tra l'altro: "Prima i saronnesi. In momenti economicamente difficili come l'attuale, bisogna fare scelte precise su come e dove investire i soldi dei cittadini. La mia Amministrazione ha le idee ben precise e con le tasse dei saronnesi si aiutano prima i saronnesi". In qualità di Consigliere Comunale

ho il dovere di chiedere a questa Amministrazione come sta spendendo 70.000,00 Euro dei saronnesi e quali benefici i saronnesi starebbero ottenendo, e quindi a fronte delle risorse destinate, qual è la strategia perseguita dall'Amministrazione e quali sono gli obiettivi a breve, medio e lungo termine riguardanti l'ufficio stampa, che è stato assente durante i giorni lavorativi del periodo dal 1 di maggio al 30 di giugno, e vedrà la propria potenza ridotta dal 15 settembre in quanto non si disporrà più dell'addetto stampa del fine settimana?

Il secondo è la promozione del territorio e la diffusione dell'attività amministrativa, considerando che sono persino stati esclusi dal pacchetto i media già operanti sul territorio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi, lascio la parola all'Assessore Castelli per la risposta, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. In relazione all'interpellanza del Consigliere Banfi sulle strategie di comunicazione, ricordo che anche a seguito del Consiglio Comunale aperto del 6 dicembre 2017 si era preso l'impegno di attivare gli strumenti necessari per divulgare maggiormente, nella maniera più ampia e capillare le informazioni relative all'attività dell'Amministrazione Comunale. Letteralmente era stato affermato dal Sindaco, testuali parole: "Se desiderate avere più comunicazione prendo l'impegno di attivarmi da gennaio a trovare soluzioni". Nello schema ipotizzato a gennaio si prevedeva l'ausilio di organi di informazione di livello sovracomunale che sono stati individuati nelle figure di "Rete 55" e "Tele Sette Laghi" quali emittenti radio televisive, e "Affari Italiani" quale organo di informazione web, dotati di un'ampia visibilità nel territorio di competenza del Comune di Saronno e non solo, si conferma altresì il tradizionale rapporto con "Radio Orizzonti".

Dal punto di vista interno, relativamente agli uffici amministrativi, l'attività di svolgimento del coordinamento del sito comunale, della comunicazione social network, web, Facebook e di "Saronno Sette", di rassegna stampa interna e di rapporti di divulgazione, di comunicati stampa,

organizzazione e indizione di conferenze stampa erano affidate, attraverso un incarico professionale che però non dava un pieno supporto durante il fine settimana, ha quindi comportato la necessità di una collaborazione aggiuntiva che potesse coprire appunto gli appuntamenti e gli eventi in quel lasso di tempo. In considerazione dell'evidente insoddisfazione dei risultati raggiunti dall'incarico professionale principale, segnalato anche dal Consiglio Comunale aperto oltre che da alcuni organi di stampa e comunque, avendo anche la Giunta Comunale della quale l'Assessore Banfi faceva parte, manifestato una insoddisfazione per i risultati raggiunti dalla figura professionale, si era valutato di non rinnovare l'incarico. Si è nel frattempo proceduto all'apertura di un nuovo bando pubblico sulla piattaforma digitale Sintel, per l'individuazione di una ulteriore figura come sopra, che proprio dal 1 luglio è stata incaricata del servizio e che sarà operativa fino al 31/12/2018. All'esito della verifica dei risultati di questa nuova figura professionale, si valuterà se procedere ulteriormente proseguendo nell'incarico, eventualmente anche con una nuova gara, oppure fare scelte diverse.

Per quanto riguarda l'interpellanza specifica su "Affari Italiani", anche per quanto spiegato pocanzi, si rileva che nulla c'entra con la questione della Città Metropolitana, su cui non vi sono decisioni o pensieri diversi da quelli già statuiti, ma semplicemente si tratta di un importante, se non principale, network web che proprio perché seguito e letto nelle aree limitrofe a Milano, va a ricomprendere pienamente il territorio saronnese e comunque del varesotto, e che di conseguenza si è ritenuto il mezzo ideale, appunto, per garantire una maggior copertura e informazione alla cittadinanza. Al momento sono state fatte alcune interviste generali, andate peraltro in onda e che il sistema è andato a regime appunto con l'arrivo del nuovo addetto alla comunicazione, che dovrà coordinare tutte queste comunicative.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Il Consigliere Banfi ha diritto a una replica, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Non mi ritengo soddisfatto in quanto, per quanto concerne la parte dell'area metropolitana milanese, è scritto all'interno degli allegati come si dia istruzione proprio ad "Affari Italiani" di arrivare ad aprire una rubrica che sia proprio sotto Milano-Saronno, se non è un avvicinamento all'area metropolitana milanese che cos'è? Non riesco a capire, non mi ritengo soddisfatto per quello. Non mi ritengo soddisfatto per quanto concerne invece la risposta data in relazione alle strategie di comunicazione perché non ho capito, si parlava prima di essere ondivaghi, mi chiedo: "Sul digitale terrestre dove le trovo io ogni tanto queste emittenti? Non lo so", è vero, guardo poca televisione, lo ammetto, ma mi chiedo: "Saranno i mass media nei CPV indicati? Sono per caso le formazioni migliori? Non lo so", io conservo questo grossissimo dubbio e non mi ritengo pertanto soddisfatto dalla risposta, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: l'"Interpellanza..." ah, non avevo visto la prenotazione del Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Consigliere Banfi se lei non è in grado di trovare dei canali sul digitale terrestre, questo penso che sia un problema tutto suo, perché comunque queste sono tv sicuramente a livello provinciale e che sono viste comunque da molti cittadini della provincia di Varese, tra i quali cittadini saronnesi. Per quanto riguarda comunque tutto questo sistema che è partito da gennaio, guardi, lei era consapevole di questa cosa perché ne abbiamo discusso ampiamente quando lei era in Giunta, sia del supporto per il week-end e per il Consiglio Comunale, quindi come dire, l'addetto stampa aggiunto e poi anche sul fatto della insoddisfazione del precedente professionista che quindi, al quale non è stato rinnovato il contratto, tutta la Giunta, poco bello forse da dirsi, ma comunque non era soddisfatta dei risultati, tutti inclusi.

Non riesco a concepire cosa c'entri l'aspetto istituzionale del mantenere

Saronno in provincia di Varese, anziché passare nella vecchia provincia di Milano che con la famigerata "Riforma Del Rio" ha avuto pure il cambio di denominazione di denominazione è diventata Città Metropolitana, con l'aspetto di avere delle collaborazioni con degli organi di comunicazione, che ampliano l'offerta e l'informazione nei confronti della cittadinanza saronnese su tutte le informazioni a livello locale, quindi, questo era stato chiesto anche, se non ricordo male, durante un Consiglio Comunale aperto, sia alcuni organi di stampa avevano accentuato anche il dito su questa situazione, Consiglieri Comunali e anche i cittadini volevano avere maggior possibilità di essere informati, abbiamo trovato questo sistema, è un modo in più dare informazione ai cittadini. Tra l'altro stiamo cercando anche di rafforzare sui social, sul sito Facebook del Comune, stiamo cercando di rafforzare quello che è l'informazione con più comunicati, prima si riteneva di dare alla cittadinanza comunicati di un certo rilievo e adesso stiamo cercando di darne il più possibile, anche quelli che magari, personalmente, reputo non importantissimi in termini generali, ma che comunque per molti cittadini possono essere interessanti, quindi stiamo cercando di dare tutte le informazioni possibili in merito, grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

DELIBERA N. 56

Oggetto: Interpellanza presentata dal consigliere Indipendente Francesco

Banfi sul tema DASPO.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco, possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: l'"Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sul tema DASPO", prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie. Il 18 aprile del 2017 con la Legge 48 è stato istituito il cosiddetto "DASPO urbano", uno strumento agente in zone individuate come sensibili che la legge stessa identifica in modo specifico nelle stazioni ferroviarie e non solo, lasciando inoltre facoltà alle singole amministrazioni di definire ulteriori aree sensibili. Da queste zone, mediante il DASPO urbano, è previsto un allontanamento di 48 ore per quei soggetti colti in stato di ubriachezza, dediti alla vendita abusiva, può quindi rientrarvi anche lo spaccio, ai parcheggiatori abusivi e a chi pratica atti contrari alla decenza e di disturbo, tutto avrebbe lo scopo di aumentare la sicurezza della Città. Rispetto allo scorso giugno, cioè all'epoca in cui ho presentato la presente istanza, a Saronno si sono sentite e lette dichiarazioni e comunicati di natura politica sul DASPO, persino i muri della nostra Città ci ricordano della sua esistenza con scritte "No DASPO" che rimandano ad un apparente largo utilizzo, facendolo dunque rientrare nella percezione della cittadinanza come uno dei principali strumenti adottati dall'Amministrazione saronnese per garantire la sicurezza cittadina. La natura e le modalità espresse nella legge tuttavia, consentono di tratteggiare l'importanza e l'efficacia del provvedimento all'interno delle scelte amministrative e politiche cittadine, procedendo semplicemente con una logica deduttiva base derivante dalla puntuale analisi dei dati. E' per tale motivo che chiedo all'Amministrazione di argomentare circa l'utilizzo dello strumento del DASPO, l'entità numerica, la tipologia di violazioni che hanno portato al DASPO urbano, i luoghi e i cittadini nell'adiacenza dei quali sono stati comminati, le modalità con cui l'Amministrazione intende servirsi nella propria strategia amministrativa. Inoltre, essendo l'Amministrazione sicuramente pronta, mi immagino, a rispondere a giugno, sono certo non avrà

difficoltà a dedurmi anche riguardo ai provvedimenti DASPO avvenuti negli ultimi 3 mesi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Per la risposta lascio la parola al signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. In merito all'interpellanza del Consigliere Banfi ho chiesto una relazione al Comando di Polizia locale e mi ha segnalato quanto segue, che: "Il Comando ha contestato nell'anno 2017 5 sanzioni amministrative pecuniarie relative alla violazione dell'articolo 9 del D.L 14/2017, di queste 2 a cittadini extracomunitari e 3 a cittadini comunitari. Ogni sanzione ammontava a 100,00 Euro se pagata in misura ridotta e a 114,00 Euro a seguito di emanazione di ordinanza di ingiunzione di pagamento. Le violazioni di cui sopra sono state tutte elevate in zone limitrofe alla stazione ferroviaria: via Cantore, piazza Cadorna e via De Balaguer, ciò in quanto la normativa citata sanziona comportamenti che impediscono l'accessibilità e la fruizione delle infrastrutture, siano esse ferroviarie, marittime, di trasporto pubblico urbano, eccetera, oppure viene colto in stato di manifesta ubriachezza, commette atti contrari alla pubblica decenza, venda abusivamente sul suolo pubblico, esercita abusivamente l'attività di parcheggiatore, sempre comunque nelle zone citate. E' evidente quindi che non è possibile applicare la sanzione con il conseguente ordine di allontanamento in aree diverse da quelle citate. Le violazioni hanno portato tutte all'emissione dell'ordine di allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto, tale ordine, come è noto, ha la durata massima di 48 ore dopodiché cessa automaticamente di avere effetto. Le sanzioni sono state comunicate alla Questura di Varese, organo competente ad emettere, in caso di recidiva, il provvedimento di divieto di accesso alle aree sopracitate per la durata massima di 6 mesi, estensibile a due anni in caso di violazioni commesse da pregiudicati. Il nostro Comando non ha notizia di provvedimenti emessi a carico dei soggetti sanzionati per le violazioni di cui trattasi. Da quanto sopra riportato appare evidentemente che il DASPO urbano è un provvedimento soggetto a precisi limiti legislativi e di efficacia ridotta, nella parte di

competenza delle Amministrazioni comunali, limitandosi a poter allontanare un individuo per la durata massima di due giorni, al termine dei quali può tranquillamente tornare nel luogo. Si precisa inoltre che il provvedimento concede ai comuni la possibilità di estendere, attraverso un inserimento del Regolamento di Polizia Urbana, le aree nelle quali poter applicare la sanzione in questione ed il relativo provvedimento di allontanamento. Data la citata relativa efficacia di tali mezzi, si è valutato tuttavia di non porre in essere l'iter per la modifica del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, ritenendo che tale atto contenga già di per sé gli strumenti idonei a fungere da deterrente per i comportamenti contrari al decoro urbano". In sostanza questo provvedimento del cosiddetto "DASPO urbano" dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di, non impedire, ma di dire a un soggetto: "Non devi frequentare quel luogo per 48 ore", punto, dopodiché l'Amministrazione Comunale può soltanto segnalare agli organi di competenza se il soggetto in questione ha frequentato quell'area nell'arco delle 48 ore, punto, fine. Dopodiché passa tutto ad altri enti, di fatto non lo reputo uno strumento particolarmente efficace, comunque quando è possibile o quando è necessario viene utilizzato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Banfi, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie. Su questa risposta invece mi dichiaro soddisfatto in quanto, noto anche come rispetto a quelli che erano i precedenti relativi... le dichiarazioni dove si sbandierava l'utilizzo del DASPO, è stato fatto anche qua in Consiglio, adesso si inizia a dire: "no, un momento, però il DASPO non è uno strumento così efficace" e ne sono stati fatti 5, deduco anche, penso eh, che da giugno scorso a oggi non ne siano più stati comminati, quindi probabilmente ci siamo già ridimensionati guardando i dati, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Consigliere Banfi, sinceramente non ho memoria di quando sia stato qua in Consiglio Comunale a sbandierare l'utilizzo del DASPO, anzi credo che in ogni mia esternazione pubblica abbia sempre, almeno per quanto mi riguarda, detto che era, o meglio, si tratta di un provvedimento, di uno strumento che non è che porti tutta questa efficacia.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Abbiamo esaurito i punti all'Ordine del Giorno pertanto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Ringrazio tutti per l'attenzione. Buona notte.